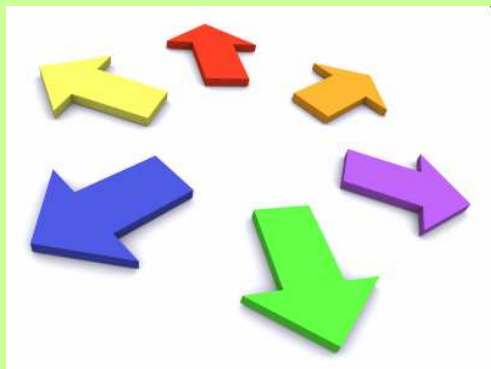


L'orientamento formativo: una strategia per il futuro



Bruxelles, 24.11.2009:

STRATEGIA "UE 2020":

1- *Una crescita basata sulla conoscenza come fonte di ricchezza.*

Parole chiave: istruzione, ricerca, innovazione e creatività.

Minore dispersione scolastica, più collaborazione tra scuole e con il mondo del lavoro, percorsi personalizzati.

2- Coinvolgere i cittadini in una società partecipativa

Parole chiave: “flessicurezza”, flessibilità lavoro-formazione continua, sviluppo per competenze.

3- Un’economia competitiva, interconnessa e “più verde”

Parole chiave: Interconnessione tra le infrastrutture, nuove risorse energetiche.

Nello specifico nel settore dell'istruzione e la formazione (2009/C 119/02)

Quattro obiettivi strategici:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

A livello comparativo europeo, entro il 2020:

- Almeno il 15 % di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente;
- I quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere una percentuale inferiore al 15%.
- Le persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma d'istruzione superiore dovrebbe essere almeno il 40 %.
- I giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10 %.

Per orientarsi è importante dunque avere una bussola particolare che:

a) Tenga ben presente la complessità della persona che sta cercando una direzione.

b) Tenga ben presente la complessità degli orizzonti tra i quali si può scegliere.



- L'oriente non rappresenta per tutti in questo caso la stessa direzione.
- E' importante fornire a ciascuno gli strumenti per costruire la propria bussola.
- Avendo in mano la propria bussola si può trovare la direzione per il proprio oriente.

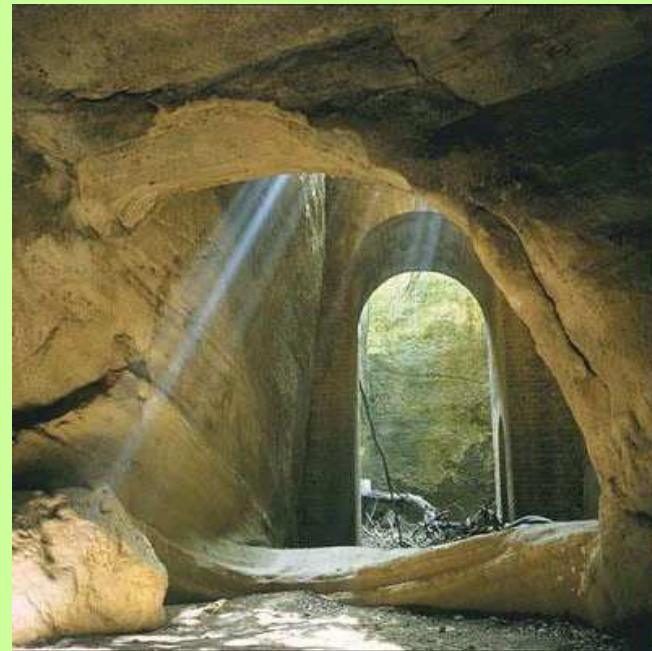
L'orientamento formativo:

Diviene importante non dare un'indicazione precisa e pre-confezionata di cosa deve fare l'individuo.

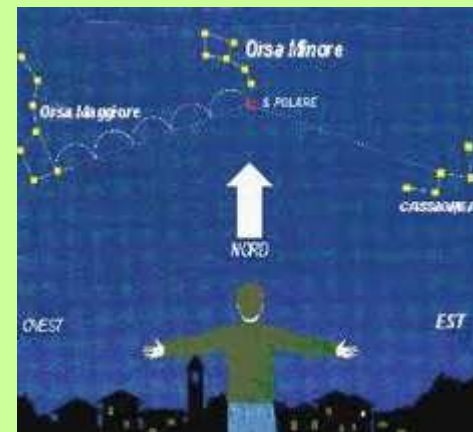


Ma metterlo nella condizione di scegliere ciò che è migliore per lui.

Dobbiamo insieme costruire la propria bussola personale, non indicare direttamente la direzione.



La stella polare diventa il metodo che scegliamo per costruire delle buone bussole.. Diviene fondamentale fornire i pezzi dell' ingranaggio e le istruzioni su come montare le diverse parti..per poi far sì che lo strumento costruito possa guidare ciascuno verso l'oriente identificato..



Dai questionari somministrati ai referenti dell'orientamento:

- L'orientamento è considerata un'attività molto importante per lo studente.
- C'è però la percezione che al referente per l'orientamento sia riconosciuta una scarsa importanza.
- C'è inoltre un basso senso autoefficacia percepito dai docenti quando rivestono il ruolo di referente.

Quattro contributi importanti (Soresi e Nota, 2001)

- **La prospettiva socio-cognitiva:** considerare dell'individuo sia le caratteristiche dell'ambiente sociale che quelle cognitive.
- **Lo *human information processing*:** lavorare sullo sviluppo del problem solving.
- **Il comportamentismo sociale:** incentivare lo sviluppo delle abilità sociali e la capacità di adattamento.
- **Teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento:** dare importanza alle competenze apprese e alle attitudini personali.

L'importanza della figura dell'orientatore:

- L'orientamento diviene un nodo nevralgico per raggiungere gli obiettivi "UE 2020";
- Pianificare le strategie di orientamento diviene una necessità primaria della scuola;
- L'orientamento diviene un'attività complessa.

L'orientamento formativo:

Diviene una sorta di “educazione alla consapevolezza” che coinvolge:

- I. Lo sviluppo cognitivo e affettivo dello studente;
- II. Il suo rapporto con l'ambiente che lo circonda;

Il ruolo dell'orientatore:

- L'orientatore non può lavorare in modo isolato;
- C'è la necessità di collaborare con gli altri docenti del consiglio di classe con un duplice obiettivo:
 - 1) Comprendere la complessità dello studente;
 - 2) Promuovere la cultura dell'orientamento formativo come azione complessa.

L'autoefficacia:



- Il senso di autoefficacia è importante per la buona riuscita di un percorso che mira alla consapevolezza dei propri bisogni e delle strategie per la loro realizzazione.
- Questo rimane un obiettivo importante sia per gli studenti con cui si lavora, sia per i docenti stessi nel ruolo di referente per l'orientamento.

La figura dell'orientatore diviene dunque una cinghia di trasmissione tra tre realtà:

- a) l'alunno;
- b) i docenti del consiglio di classe;
- c) le possibilità-la realtà del mondo esterno.

Deve dunque lavorare a più livelli.



a) Con l'alunno

- Cercare di conoscere il livello di autoefficacia percepito dallo studente, il suo modo di studiare, i desideri che ha per il futuro.
- Cercare di avere un quadro dell'ambiente socio-economico di provenienza per trovare le migliori strategie nel perseguire i propri desideri.
- Incentivare lo spirito critico verso le proprie aspettative e i propri bisogni.

b) Con il consiglio di classe

- Cercare di condividere con i colleghi l'idea di orientamento come sviluppo della capacità di scelta;
- Confrontarsi non solo sulle conoscenze apprese dagli studenti nelle diverse materie, ma anche sulle attitudini emerse.
- Cercare di avere un quadro complesso e globale dello studente.

c) Con l'ambiente esterno

- Avere bene in mente quali sono gli sbocchi che il territorio offre;
- Avere presente quali sono le esigenze del mercato del lavoro e della formazione;
- Cercare di “fare rete” mettendo in contatto la propria istituzione scolastica con gli enti che possono rappresentare il futuro degli studenti.

La nuova secondaria nell'ambito

La difficoltà di inquadrarsi come scuola nella nuova riforma della scuola secondaria di II grado

SISTEMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE			SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
6 LICEI	11 ISTITUTI TECNICI	6 ISTITUTI PROFESSIONALI	21 PERCORSI TRIENNALI	21 PERCORSI QUADRIENNALI
Diploma di istruzione liceale	Diploma di istruzione tecnica	Diploma di istruzione professionale	Qualifica di Operatore professionale	Diploma professionale di tecnico

Da:

<http://nuovilicei.indire.it/>

<http://nuovitecnici.indire.it/>

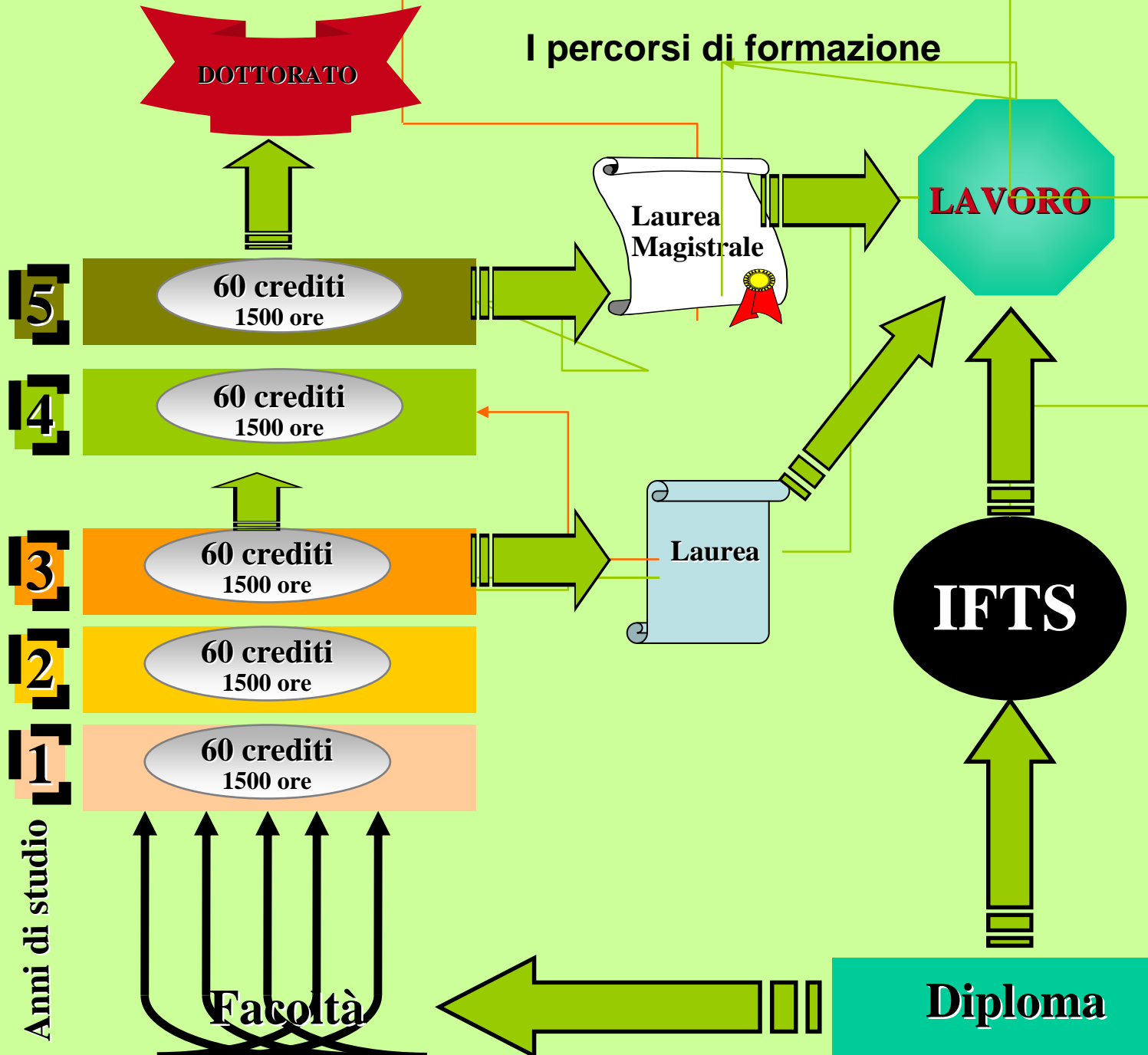
www.indire.it/obblig istruzio ne

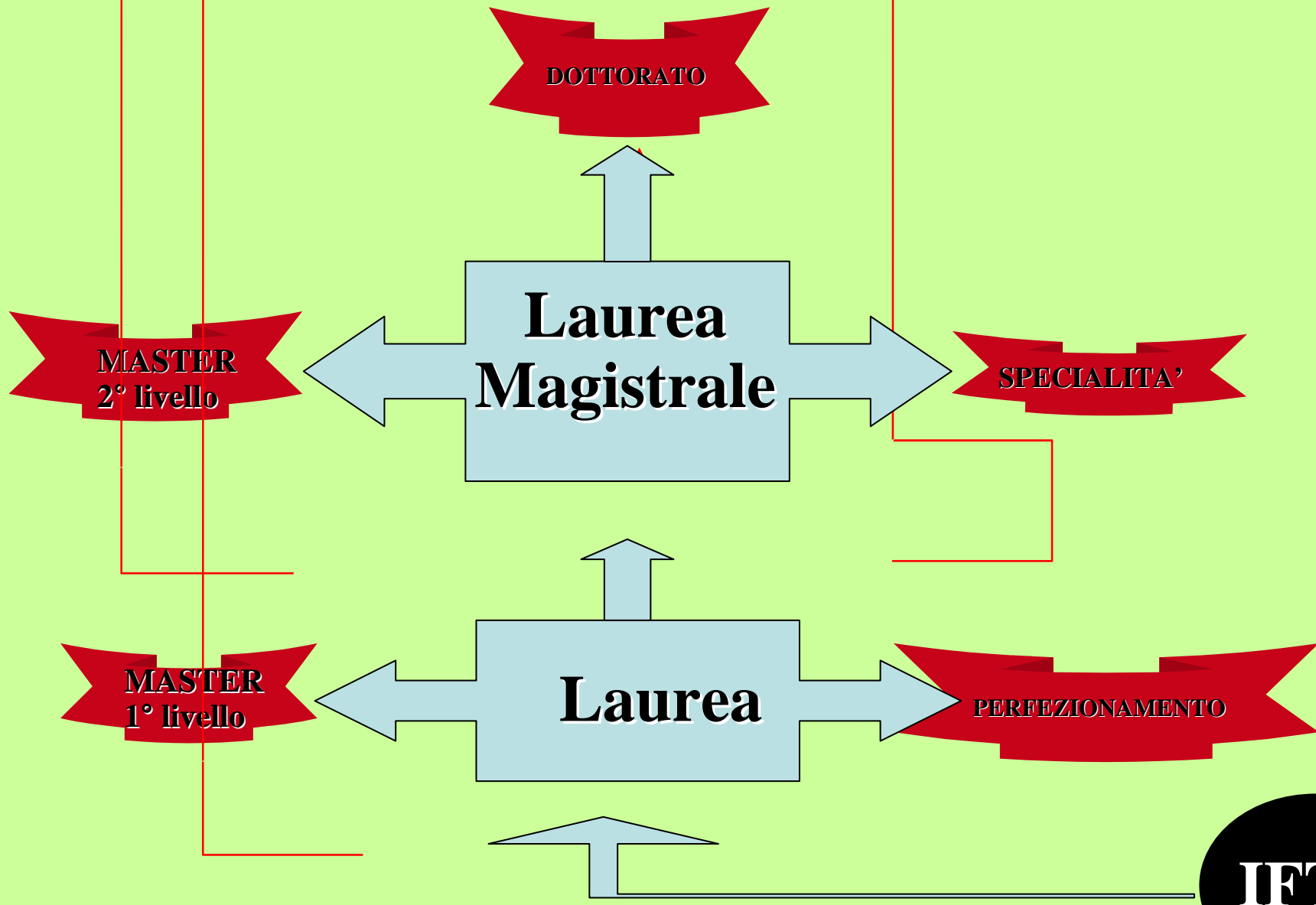
<http://nuoviprofessionali.indire.it>

..E del fare rete con la strutture che possono accogliere gli studenti al passo successivo.

- Università
- IFTS: formazione post secondaria non universitaria
- Centri per l'impiego

Alcuni sono cicli unici di 5 anni





Riconoscimento parziale dei crediti

Gli istituti tecnici superiori (ITS):

Sei aree individuate come luoghi di innovazione e sviluppo per il nostro paese:

- efficienza energetica,
- mobilità sostenibile,
- nuove tecnologie per la vita,
- nuove tecnologie per il made in Italy (articolata in alimentare, casa, meccanica, moda, servizi alle imprese),
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo.

<http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1667>

Liguria – 3 ITS nelle aree

- Mobilità sostenibile - settore trasporti marittimi/pesca
- Nuove tecnologie per il made in Italy – settore meccanico/navalmecanico - cantieristica e nautica da diporto
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Importante:

- Seguire sempre tutte le indicazioni dei bandi per i corsi a numero programmato e le indicazioni relative al c/c di ateneo per i versamenti richiesti.
- Attenzione alle date e alle scadenze.
- Per il test di ammissione ai corsi a numero programmato successivamente all'esposizione delle graduatorie si può confermare l'iscrizione. Per i corsi ad accesso libero la conferma dell'iscrizione è indipendente dal superamento della verifica delle conoscenze
- Verificare sui siti di ateneo eventuali esempi delle domande delle prove di ingresso

La condivisione di una didattica orientativa:

- Organizzare la didattica tenendo in mente l'obiettivo di formare cittadini attivi;
- Far emergere il ruolo delle discipline nel mondo e il perché esse vengono studiate a scuola;
- Cercare di incentivare un ruolo attivo dello studente nel trovare il proprio metodo di studio e i propri interessi.

L'orientamento non deve essere un'attività che coinvolge solo "l'orientatore" e gli alunni delle ultime classi.

Deve essere una cultura di istituto, un'azione riconosciuta a più livelli da tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento: dirigente, insegnanti, genitori ed alunni



Cosa si può fare concretamente?

1. **Con gli studenti:** attività per conoscere meglio i loro interessi, i loro valori, la loro capacità di prendere decisioni in modo autonomo; ma anche cercare di comprendere i valori e le possibilità dell'ambiente da cui provengono e il contesto familiare in cui sono inseriti.

2. Con gli altri insegnanti: costruire un profilo delle competenze dei singoli studenti e del loro grado di interesse per le diverse discipline.

Condividere con i docenti del consiglio di classe e il dirigente un piano di orientamento consapevole e non isolato.

3. Con la realtà esterna: rendersi disponibili a due livelli.

- a) Organizzare incontri di istituto: nella scuola secondaria di primo grado con le scuole superiori e la formazione professionale; nella scuola secondaria di secondo grado con l'ufficio orientamento delle università.
- b) Tenersi informati e aggiornati sulle esigenze del mercato e sui reali sbocchi professionali e scolastici.

Chi coinvolgere e con quali tempi?

- Iniziare con gli interventi di orientamento non dall'ultima classe del ciclo, ma da quelle precedenti:
 - II classe nelle scuole secondarie di primo grado;
 - IV classe nelle scuole secondarie di secondo grado;

Nella scuola secondaria di secondo grado

- Disponibilità di progetti di orientamento verso le due facce della medaglia: per l'illustrazione della propria offerta formativa alle scuola secondarie di primo grado per la ricerca di una rete verso università ed uffici del lavoro;
- Fondamentale coinvolgere gli uffici orientamento degli atenei di riferimento;
- Dare informazioni anche riguardo i master e gli istituti tecnici superiori;
- Informare riguardo le esigenze del mercato e le figure maggiormente richieste-contatti con gli uffici del lavoro.

Un esempio di progetto di orientamento

- Somministrazione, da parte di psicologi esterni, di test di orientamento e di misurazione delle competenze alle classi II della scuola secondaria di primo grado (marzo-aprile)
- Colloqui a campione e/o con casi ritenuti da approfondire (maggio-giugno)
- Restituzione di: un profilo per ciascun studente con i risultati dei test, un profilo di classe per il consiglio e un profilo di scuola per il dirigente (settembre-ottobre della classe III).

Test somministrati

Per la misurazione delle competenze:

- Le **competenze in matematica**, attraverso prove basate sui curricula nazionali (“MAT-2” di G. Amoretti, L. Bazzini, A. Pesci e M. Reggiani)
- Le **competenze in lettura**, con domande a scelta multipla di comprensione su brani letti (“Prove MT per la scuola media” di C. Cornoldi e G. Colpo)
- Il **ragionamento globale** (“Matrici progressive” di J.C. Raven, un test che misura le abilità di ragionamento non verbale e la capacità di analisi e di integrazione dei concetti, attraverso l’utilizzo di logica ed immaginazione)

Per la misurazione di altre caratteristiche utili a favorire una scelta consapevole:

- **Gli stili di attribuzione dell'apprendimento**, cioè il fatto di attribuire le cause del successo o dell'insuccesso scolastico a se stessi, al caso, o ai professori (“L'attribuzione del successo e dell'insuccesso” di De Beni e A. Moè).
- **Il senso di autoefficacia**: l'auto-efficacia è intesa come la percezione di un individuo di poter controllare e mettere in atto comportamenti finalizzati a raggiungere i propri obiettivi. Essa risulta spesso correlata con la motivazione allo studio e al successo scolastico (dal “Portfolio OPTIMIST per l'orientamento” a cura di S. Soresi e L. Nota)

- **I valori professionali**, che rappresentano gli obiettivi che un individuo ritiene di avere nelle future attività lavorative e ciò che una persona ritiene importante fare nell'ambito professionale (dal "Portfolio OPTIMIST per l'orientamento" a cura di S. Soresi e L. Nota)
- **La qualità di vita percepita dallo studente**, cioè il grado di soddisfazione espresso da un/una ragazzo/a riguardo le esperienze che sta vivendo in questo momento (dal "Portfolio OPTIMIST" per l'orientamento a cura di S. Soresi e L. Nota)



Di.S.A. - Dipartimento di Scienze Antropologiche - Sezione di Psicologia - Università degli Studi di Genova
C.so Podestà 2 - 16128 GENOVA

Orientamento - Scuola Secondaria di Primo Grado

«Codice»

Profilo di orientamento di «Nome» «Cognome»

«Nome_Scuola»
Classe II Sezione «Sezione»

febbraio '11

Caro/a ..

lo scopo delle prove che ti sono state proposte è quello di aiutarti in un'iniziale riflessione sulla scelta che dovrai effettuare il prossimo anno, quando dovrai decidere quale scuola secondaria di secondo grado frequentare.

Questo profilo nasce dalla valutazione di sette differenti tipi di prove, che misurano altrettanti aspetti di te:

- un test che misura le abilità di ragionamento non verbale e la capacità di analisi e di integrazione dei concetti, attraverso l'utilizzo di logica ed immaginazione;
- un questionario che misura i valori professionali: essi rappresentano gli obiettivi che un individuo ritiene di avere nelle future attività lavorative e ciò che una persona ritiene importante fare nell'ambito professionale;
- un questionario che misura la fiducia in sé: l'auto-efficacia è intesa come la percezione di un individuo di poter controllare e mettere in atto comportamenti finalizzati a raggiungere i propri obiettivi. Essa risulta spesso correlata con la motivazione allo studio e al successo scolastico;
- un questionario che misura la qualità percepita della vita dello studente, cioè il grado di soddisfazione espresso da un/una ragazzo/a riguardo le esperienze che sta vivendo in questo momento.
- un questionario che misura gli stili di attribuzione dell'apprendimento, cioè il fatto che tu attribuisca le cause del tuo successo o dell'insuccesso scolastico a te stesso, al caso, o ai professori o chi ti aiuta in questo ambito.
- un test che misura la capacità di lettura e di comprensione di quanto letto.
- un test che misura le competenze apprese in ambito matematico.

Cerchiamo di riassumere i risultati ottenuti dalle varie prove, talvolta anche con l'aiuto di alcuni grafici che semplificano la lettura dei punteggi.

Le prove che, attraverso l'uso di immagini e di matrici da completare, richiedono di mettere in gioco le strategie di analisi logica e l'immaginazione per la risoluzione dei problemi, indicano che potresti potenziare l'abilità di integrare il ragionamento sistematico e la fantasia per risolvere problemi e compiti assegnati: ciò potrebbe migliorare la tua capacità di analisi e il saper cogliere rapporti logici tra gli stimoli presentati.

Per ciascuno dei quattro questionari che hai completato i risultati vengono riportati su una scala da 0 a 100, dove:

- i punteggi inferiori a 40 sono considerati bassi;
- i punteggi tra 40 e 60 sono considerati nella media;
- i punteggi superiori a 60 sono considerati alti;

Le prove che riguardano i valori professionali, cioè quello che una persona considera importante e si attende di poter soddisfare svolgendo un'attività professionale, riguardano 7 tipologie diverse di valori:

- I. Prestigio: riguarda l'attendere di poter ottenere grazie al lavoro che si svolge una posizione sociale, economica o professionale che gli altri rispettano, stimano e ammirano.
- II. Altruismo: riguarda svolgere professioni che consentano di soddisfare il desiderio di aiutare gli altri e di occuparsi del loro benessere, rappresentando un supporto per essi.
- III. Lavorare in gruppo: riguarda il lavorare insieme con altre persone e collaborare con loro
- IV. Guadagno economico e sicurezza: riguarda avere un lavoro che porta buoni guadagni economici e redditi elevati, per avere una certa sicurezza
- V. Utilizzo delle proprie abilità: riguarda l'aver la possibilità di usare sul lavoro le proprie capacità e le proprie competenze.

- I. Autorità: riguarda la possibilità di avere un certo potere sul lavoro, decidendo anche cosa gli altri dovrebbero fare.
- II. Creatività: riguarda il poter progettare, costruire e realizzare qualcosa di originale ed unico (oggetti, scritti, metodi, procedure)

Questi aspetti possono aiutarti a riflettere per fare le scelte future anche in base a ciò che tu ritieni importante per te stesso:

I. Prestigio

Ritieni abbastanza importante, ma non essenziale, ottenere prestigio attraverso il lavoro che farai.

II. Altruismo

Non senti l'esigenza di svolgere professioni che potrebbero risultare utili agli altri, o comunque non senti il bisogno di svolgere lavori che hanno come primario obiettivo il benessere di altre persone.

III. Lavorare in gruppo

Ritieni importante, ma non essenziale lavorare in gruppo da grande. L'idea di lavorare in team non ti dispiace, ma neppure pensi che sarà per te fondamentale.

IV. Guadagno economico e sicurezza

Ritieni mediamente importante l'aspetto economico del lavoro: è sì per te rilevante il fatto che ciò che farai ti farà guadagnare e ti permetterà una certa sicurezza economica, ma non è la cosa primaria che ricerchi.

V. Utilizzo delle proprie abilità

E' abbastanza importante per te poter applicare nel tuo futuro posto di lavoro ciò che hai imparato durante gli anni di studio: non è però così necessario, potresti anche cambiare del tutto ambito se trovassi qualcos'altro che ti piace.

VI. Autorità

E' abbastanza importante, ma non essenziale, per te avere un ruolo professionale che ti permetta di dirigere gli altri e il loro lavoro.

VII. Creatività

E' abbastanza importante per te, ma non essenziale, svolgere un lavoro in cui potrai creare cose nuove o esprimere la tua creatività.

Il questionario che misura il grado di auto-efficacia, considera la quantità di fiducia che nutri a proposito delle tue:

- I. capacità di scelta e di realizzazione di quanto deciso
- II. capacità di gestire ed affrontare situazioni difficili
- III. capacità di portare a termine compiti difficili ed impegnativi
- IV. capacità e possibilità di riuscite

La fiducia in se stessi è un aspetto importante su cui riflettere e da coltivare, perché può risultare correlata sia con il rendimento scolastico che con il benessere della persona.

Per quanto riguarda i diversi aspetti misurati:

I. **Fiducia nei confronti delle proprie capacità di scelta e di realizzazione di quanto deciso**
Ritieni di avere abbastanza fiducia nelle tue capacità di prendere buone decisioni e di riuscire a realizzare: è importante continuare a coltivare questo aspetto di te.

II. **Fiducia nei confronti delle proprie capacità di gestire ed affrontare situazioni difficili**
Ritieni di avere abbastanza fiducia nella tue capacità di affrontare situazioni difficili e tenere sotto controllo paura e ansia per il loro andamento. Coltivare questa capacità può aiutarti in ambito scolastico e non.

I. Fiducia nei confronti delle proprie capacità di portare a termine compiti difficili ed impegnativi

Ritieni di avere abbastanza fiducia nelle tue capacità di portare a termine compiti impegnativi. Coltivare questo aspetto può aiutarti in ambito scolastico e non.

II. Fiducia nei confronti delle proprie capacità di riuscita

Hai abbastanza fiducia nelle tue capacità di riuscita, sia nell'ambito dello studio che nei tuoi rapporti con gli altri. Coltivare questo aspetto può aiutarti a riuscire meglio in questi ambiti.

Nel questionario "la mia vita da studente" viene analizzata la qualità della vita degli studenti, ovvero quanto questi siano soddisfatti delle esperienze che stanno conducendo. Il senso di benessere, "lo stare bene" può essere dovuto a diversi motivi. In questo caso viene considerato il livello di soddisfazione a proposito della:

- I. Qualità dell'ambiente in cui vivi;
- II. Possibilità di prendere autonomamente decisioni;
- III. Quantità di benessere emotivo che ritieni di percepire;
- IV. Tua attuale situazione;
- V. Tua esperienza di apprendimento scolastico;
- VI. Relazione che hai con i tuoi compagni;

Per quanto riguarda i diversi aspetti misurati:

I. Soddisfazione per la qualità del proprio ambiente di vita

Non sei molto soddisfatto/a di come trascorri il tuo tempo libero. Ciò può essere dovuto a cose diverse: l'ambiente, gli amici, i familiari. Capire la causa di questa insoddisfazione puoi aiutarti a migliorarlo.

II. Soddisfazione per la possibilità di prendere autonomamente decisioni

Ritieni soddisfacente la possibilità di decidere in modo autonomo su alcune questioni quotidiane (es: organizzare la tua giornata).

III. Soddisfazione per il benessere emotivo percepito

Ritieni di vivere tutto sommato un periodo positivo e di benessere: coltivare il proprio benessere e capire cosa ci porta a stare bene è importante in tutti gli ambiti della vita.

IV. Soddisfazione per la propria situazione

Sei molto soddisfatto/a di te e di come le cose ti stanno andando. E' sempre importante riflettere e valutare questo aspetto.

V. Soddisfazione per l'esperienza di apprendimento scolastico

Non sei soddisfatto/a delle materie che ti vengono proposte e dell'impegno che metti nello studio. E' importante capire il motivo di questa insoddisfazione anche in vista della tua futura scelta scolastico-professionale.

VI. Soddisfazione per le relazioni con i propri compagni di classe

Importanza dei tre diversi profili

a) Profilo individuale degli studenti

- Dare un feed-back agli studenti
- Far arrivare un feed-back scritto anche ai genitori

b) Profilo di classe

- Possibilità per il consiglio di classe di parlare di orientamento

c) Profilo di istituto

- Dare maggiore consapevolezza al dirigente su questi temi.

Per la realizzazione del progetto:

- Disponibilità di un budget per l'acquisto dei materiali;
- Disponibilità di un budget per il pagamento delle risorse umane;
- Progettazione a lungo termine dell'intervento;
- Collaborazione con enti esterni.

Si veda:

<http://www.indire.it/ifts> Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

<http://www.indire.it/scuolalavoro> Alternanza Scuola Lavoro.

<http://www.jobtel.it> Orientamento al lavoro.

<http://www.confindustria.it> Confederazione generale dell'industria.

<http://www.indire.it/obbligoistruzione> L'obbligo di istruzione

<http://www.indire.it> Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica.

<http://www.isfol.it> Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori.

<http://www.italialavoro.it> Ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

<http://www.polaris.unioncamere.it> Camere di commercio per l'alternanza scuola-lavoro.

<http://www.lavoro.gov.it> Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

<http://www.lavoro.gov.it/europalavoro> Fondo sociale europeo (nel sito del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali).

- **Importante: i siti dei vari atenei e nello specifico gli uffici di orientamento delle singole facoltà;**
- <http://www.centroimpiego.it> (i siti dei centri dell'impiego e i loro servizi offerti)
- <http://www.orientamento.it/risorse/repertori.htm> (per una lista dei siti principali riguardo i profili professionali)

Per l'incontro successivo:

- Impostare un progetto di orientamento per la propria scuola, riguardo uno o più dei tre aspetti sotto riportati:
 - Interventi con gli studenti;
 - Interventi con gli altri docenti e il dirigente;
 - Interventi per creare una rete con il territorio

Considerare:

- I tempi necessari per attuarlo;
- Le risorse economiche reali che potrete avere a disposizione o considerare il fatto di non averne;
- I soggetti coinvolti;
- Le azioni per rendere il progetto non un intervento isolato, ma condiviso dai diversi attori coinvolti nell'insegnamento.

- Inviare i progetti almeno una settimana prima del prossimo incontro agli indirizzi mail:
- guido.amoretti@unige.it
- sara.mori@unige.it

Grazie per l'attenzione..

Buon lavoro!

